

Madre e figlia aggredite dal cane, condannata la proprietaria

Pubblicato: Martedì 5 Febbraio 2019



Tre mesi di lavori socialmente utili alla Croce Rossa Italiana – ente dove ha prestato servizio come volontaria – e **nessuna quantificazione del danno, che verrà definito in sede civile.**

È questa la decisione presa lunedì dal Giudice di pace di Varese per **il grave fatto di cronaca che ha riguardato una madre e la sua bambina aggredite da un cane di grossa taglia** che le ferì gravemente nell'ottobre 2013 mentre erano a passeggio in un parco di Comerio.

La proprietaria del cane è stata ieri condannata per le lesioni colpose subite dalle due vittime (la bimba di appena tre anni), le quali vennero sottoposte a delicati interventi chirurgici per limitare i danni prodotti dal morso dell'animale, un cane corso.

Inizialmente le indagini partirono per il reato di mancata custodia di animali, poi variato in ragione delle lesioni subite.

L'animale è in custodia presso un canile di Cittiglio.

I FATTI – Quel pomeriggio Elisa B. era uscita coi tre figli. Arrivati nei pressi di un'area verde la bimba più piccola venne aggredita da un pastore corso di grossa taglia che la afferrò per il cuoio capelluto, producendole il distacco dell'orecchio. La madre, buttatasi sulla bimba, ebbe la peggio perché il cane la morse alla testa, al volto e al ventre procurandole danni fisici spaventosi. Ancora oggi è segnata da cicatrici evidenti: assieme alla piccola venne trasportata all'ospedale dove rimase in coma indotto per qualche giorno. Nel corso degli anni ha subito numerosissimi interventi con innesti di pelle,

in tutto 11.

La madre scrisse due anni fa [una lettera a Varesenews](#) per lamentarsi delle lungaggini del [procedimento penale](#) legato a quel tremendo episodio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it